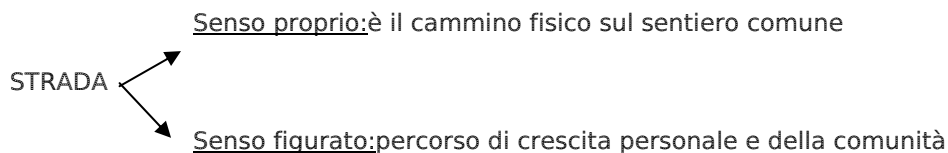




LA STRADA

La strada rappresenta il percorso scout in cui si condividono esperienze ed emozioni, si entra in contatto con la natura e si impara a rendersi autonomi. Inoltre la strada aiuta la formazione del singolo e della comunità.



IL PUNTO DI PARTENZA DEL CLAN

- Il clan non ama camminare e spesso tenta di evitarlo nascondendosi dietro a scuse
- Il clan punta più nel servizio perché lo diverte di più
- Il clan nel cammino ha bisogno di essere stimolato perché non ha ancora capito il senso di percorrere insieme la strada.

IMPEGNI:

- Camminare il più possibile ad ogni bivacco
- Partire con più entusiasmo per bivacchi e route di cammino
- Fare una route di cammino all'anno
- Camminare tutti insieme

IO E DIO

Per il clan il cammino di fede è la strada interiore che ogni R/S compie per trovare e conoscere Dio, ma è anche un cammino che coinvolge tutta la comunità. Ogni membro del clan si impegna a riflettere sul proprio rapporto con Dio e ad affrontare i propri dubbi sia singolarmente sia insieme alla comunità attraverso le discussioni, la catechesi, la preghiera, i momenti di confronto, e i colloqui con i capi. Tutto questo in modo da arrivare ad una scelta di fede consapevole.

IMPEGNI:

1. Il clan si impegna con l'aiuto dei capi a trovare un punto di riferimento ecclesiastico e a cercare il dialogo e confronto con lui.
2. Far sì che le preghiere siano genuine e non abitudinarie, in particolare le preghiere prima dei pasti.
3. Fare una route di preghiera all'anno.

IO E ME STESSO

I membri del clan si sono accorti che spesso le attività proposte sono trattate con eccessiva superficialità e leggerezza, per superare questo muro e le altre piccole difficoltà

IMPEGNI:

1. Ragionare sul significato e sul valore di ciò che affronta la comunità, senza cercare il tutto subito, cosa che spesso porta a errori che compromettono le attività stesse.
2. Condividere ogni anno il punto della strada con la comunità; in particolare, ai membri del 2° anno, sarà richiesta una discussione più articolata ed ampia, poiché giunti a metà del cammino verso la partenza.
3. Nei momenti di condivisione ciascuno si impegna a condividere anche i propri problemi personali (non necessariamente legati alla comunità): tutto questo per conoscersi meglio e rafforzare la coesione tra i singoli membri del clan.

PARTENZA

Bisogna prepararsi adeguatamente alla partenza (o uscita) attraverso tre punti fondamentali:

- 1) Ross (obbligatoria)
- 2) Colloquio con i capi e, se possibile, con l'assistente ecclesiastico
- 3) Discussione con la comunità riguardo le proprie scelte (scelta politica, scelta di fede, scelta di servizio e progetto di vita)

La Partenza è un momento di scelta personale alla quale partecipa tutta la comunità R/S ed eventuali persone significative per il singolo partente. Nell'allegato alla Carta sono specificati altri dettagli.

IO E GLI ALTRI

La comunità è l'anima e l'ambiente del Clan, non è data dall'essere amici ma dalla volontà di stare insieme a persone con le quali condividiamo gli stessi valori. Il Clan deve essere ambiente e comunità primaria di riferimento. Quindi uno degli elementi fondamentali per costruire una comunità è la condivisione, in ogni suo aspetto, sia dei momenti più semplici sia di quelli più difficili e faticosi. Questo impone un'analisi dettagliata di ogni punto da noi affrontato per evitare di cadere nella superficialità, per esempio nelle discussioni. Per aiutare la comunità il singolo deve partecipare



CLAN Fra' Diavolo - Genova 14

CARTA DI CLAN 2010-2013

attivamente ad ogni attività e, inoltre, deve mantenere la sua identità all'interno del gruppo impedendo alla comunità stessa di oscurare la propria personalità. Chi propone un'attività o la organizza, o diventa il punto di riferimento per il gruppetto organizzativo.

Il Clan si deve impegnare nell'aprirsi maggiormente con persone di altre comunità: in particolare organizzare delle attività con diversi Clan per conoscerli e socializzare, senza chiuderci in noi stessi. Il clan si impegna a partecipare agli eventi di zona e regionali. Le attività fondamentali sono: il Capitolo, la settimana comunitaria e le verifiche serali nei bivacchi e nelle route in modo tale che diventino momenti di confronto.

Per il Clan il servizio è un modo di vivere che non deve essere limitato all'ambito scoutistico ma che fa parte della vita di tutti i giorni in riferimento anche al nostro motto "Servire". Il Clan propone di vivere il servizio come scelta di Fede e si deve impegnare nella ricerca dei valori cristiani in esso. L'attività di Clan è prioritaria sul servizio nelle branche. Per favorire la crescita comunitaria è necessario inoltre eseguire una verifica del servizio alla fine dell'anno. Il servizio deve essere anche di comunità: la comunità quindi deve fare servizio insieme in maniera programmata e continuativa durante l'anno. Per quanto riguarda il servizio dei singoli membri del Clan nelle varie branche, il Clan, salvo eccezioni particolari, segue la seguente divisione per anni:

I ANNO: Servizio Associativo in branco

II ANNO: Servizio Extra Associativo (da iniziare il prima possibile)

III ANNO: Servizio Associativo in reparto

IO E IL MONDO

Ogni componente del Clan deve maturare una propria scelta politica, nel corso dei tre anni nella comunità, che deve essere analizzata al momento della discussione della partenza o dell'uscita.

La scelta politica è costituita da tre fasi principali: *informazione, posizione, azione*.

-L'*informazione* deve avvenire attraverso tutti i canali di informazione a disposizione al giorno d'oggi (giornali, telegiornali, internet). Per il Rover e la Scolta altri mezzi d'informazione possono essere i libri e tutte le attività di approfondimento proposte in Clan.

-La *posizione* è la "presa di coscienza" del problema per arrivare alla maturazione di un'opinione personale, anche attraverso il confronto con opinioni differenti.

-L'*azione* consiste nel manifestare nel concreto la propria posizione.

Per le discussioni ogni componente della Clan deve informarsi in modo che la comunità possa superare la superficialità, riuscendo ad analizzare approfonditamente la problematica trattata. Per dare la possibilità a ciascuno di esprimere le proprie idee si propone di organizzare le discussioni in gruppetti.

All'inizio di ogni riunione inoltre viene proposto, con un lancio, uno spunto di attualità che verrà approfondito la settimana successiva in modo che ciascuno abbia il tempo di informarsi adeguatamente.

La comunità di Clan si impegna ad adottare un bambino a distanza.

ESSENZIALITA'

La comunità di clan riconosce il valore dell'essenzialità come stile delle attività scout, sobrio, etico e responsabile, ma anche come proposta da trasporre nella vita quotidiana in contrapposizione agli input di consumismo della società.

- CELLULARE: si possono portare in attività facendone uso adeguato, limitatamente al TL (pranzo, cena, prima di dormire) e comunque in modo da non isolarsi più del necessario.
- LETTORE MP3, FUMETTI, ECC: essendo passatempi che isolano il singolo sono da evitare.
- COMPUTER: strumento utilizzabile però cercando di trovare soluzioni fantasiose ed alternative all'utilizzo (non sempre assolutamente necessario).
- FUMO: problema ridimensionato rispetto agli anni precedenti, comunque da limitarsi in base alla propria dipendenza e con un tetto massimo di 3 sigarette al giorno (pranzo, cena, prima di dormire).
- CIBO E BEVANDE: cibo sempre in condivisione, possibilità di portare bevande (vino, birra, ecc) ma comunque a discrezione dei capi clan (si, no e quantità); un pasto caldo comunitario a bivacco (organizzato dal gruppetto logistica).
- GIOCHI: possibilità di portare le carte come gioco di comunità nel TL.
- STILE: essendo membri di un'associazione internazionale (AGESCI) scegliamo di mantenere un comportamento e uno stile adeguati come testimonianza verso il mondo:
UNIFORME → pulita e ordinata, da utilizzare in ogni momento pubblico e di attività, tranne eccezioni particolari (cammino, momenti "tecnici");
LINGUAGGIO → attenzione al linguaggio: parolacce bandite;
SCARPONI → da utilizzare sempre, se non necessari è a discrezione del gruppetto logistica comunicarlo negli avvisi.
VARIE: Ritardi → ci si rende disponibili a fare servizio per la sede
Avvisi → entro e non oltre la riunione precedente, meglio se prima.